

ESERCITAZIONE DOPO LA SCOSSA, INIZIANO I SOCCORSI

La terra trema... per finta

HA PRESO il via ieri mattina Terex 2010, la più grande esercitazione europea di protezione civile, organizzata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, dalla Regione, dalla Provincia e dalla Prefettura di Lucca. Alle 11.05 è scattata l'ora X quando è stata simulata una scossa di 6.4 di magnitudo in Garfagnana. La prima esercitazione svoltasi subito dopo è stata l'evacuazione in contemporanea di tutte le scuole della Provincia. I primi ad essere attivati sono stati, poco dopo la scossa simulata, i Coc, i 35 centri operativi comunali coordinati dai sindaci. Dopo è avvenuta l'attivazione degli stadi superiori dell'organizzazione, i Com (centri operativi misti) di Tassignano, Pian di Giovano, Castelnuovo e San Romano e, a livello provinciale, il Ccs oltre che il Dicomac, la centrale nevralgica di tutti i soccorsi per le Province di Massa e Lucca. Nei paesi che ospitano le tre working areas dove oggi opereranno le squadre di ricerca e recupero (Fornaci di Barga, Casciana di Camporgiano e Sillano), le squadre operative dei 118

della Regione hanno allestito i punti medici avanzati e a Castelnuovo, nell'area avanzata di ammassamento dei soccorsi sono giunte le squadre dei soccorritori non solo italiane, ma anche russe e francesi. Oggi si entra nella fase operativa vera e propria. Ecco le aree di intervento del «terremoto organizzato», in cui si misureranno senza sosta soccorritori e finti feriti: una frana sulla SR 445 che coinvolge un bus di studenti preparata in via Umberto I, a Piazza al Serchio; un intervento per impedire l'erosione della diga di Vagli che interesserà il Servizio Difesa del Suolo della Provincia, i Vigili di Fuoco e Enel; a Castelnuovo esercitazione dell'Unità Racis (Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche) impegnata nella simulazione delle attività di riconoscimento cadaveri, al Palazzetto dello Sport; dalle 15 in azione le squadre di intervento nelle tre working areas di Sillano (via Roma), Casciana di Camporgiano e Fornaci di Barga (via Enrico Medi).

Luca Galeotti